

EX-INTECS L'AQUILA: PIETRUCCI, "BASTA RITARDI VERSO I LAVORATORI"

28 Maggio 2020



L'AQUILA - È inaccettabile vedere che le interlocuzioni tra la Regione Abruzzo e l'Amministratore Delegato di Thales Alenia Space sulla situazione dei ricercatori ex Intecs, vadano avanti a singhiozzo e non producano nulla di concreto, come se non si stesse trattando il futuro di lavoratori licenziati ingiustamente e che non percepiscono stipendio da tre anni: una spia della profonda indifferenza da parte dell'assessore alle Attività produttive Febbo al nostro territorio e ad un comparto strategico dell'economia come l'aerospazio".

Così in una nota Pierpaolo Pietrucci, consigliere regionale del Partito democratico.

LA NOTA COMPLETA

La Regione Abruzzo fece con la precedente Giunta e l'impegno dell'allora vice Presidente Lolli un coraggioso e ambizioso investimento strategico di 10 milioni di euro, con fondi propri, nei Progetti legati alla Space Economy vincolando questo suo impegno a precise e concrete ricadute occupazionali che coinvolgessero nelle attività operative le competenze di questi ricercatori".

"E' incredibile pensare che personale qualificato come quello degli ex lavoratori ex Intecs non sia riassorbito da Thales come anche dagli altri partner del programma, cioè Telespazio e Leonardo che hanno partecipato e vinto la gara del primo bando ItalGovSatCom relativo al piano stralcio della Space Economy. E' bene ricordare che la volontà di ricollocare personale così qualificato fu confermata in sede ministeriale, in una riunione dedicata alla vertenza Intecs svolta a Roma tra il MISE, la Regione Abruzzo e Thales-Alenia-Space nel febbraio 2018. Da allora, nonostante le risorse investite dalla Regione, nonostante i protocolli sottoscritti con le società del settore aerospaziale a ricollocare il personale ex Intecs, nonostante gli impegni assunti da imprese locali ad assumere parte dei ricercatori, nonostante l'esito positivo della gara e nonostante le sollecitazioni di lavoratori e sindacati, siamo ancora fermi. Da quasi due anni nulla si muove, sulla pelle di lavoratori che - come fossero "invisibili" sono esclusi persino dalle misure di sostegno previste dall'emergenza Covid. Presenterò una

dettagliata interrogazione per capire le ragioni di questi ritardi, l'utilizzo effettivo delle risorse regionali, le concrete ricadute operative e occupazionali sul territorio e l'esistenza di un cronoprogramma dettagliato di riassorbimento dei lavoratori.